

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5160 del 06/10/2023
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IRETI SpA per l'agglomerato di BANNONE CASTELLARO (APR0421) di Traversetolo per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5352 del 06/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei OTTOBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa da IRETI SpA con nota del 20/12/2021 prot RT25998-2021-P, acquisita da Arpae al prot. n. PG 195958 del 21.12.2021, nella persona del Sig. Giovanni Gnocchi in qualità di delegato e Gestore, con sede legale in Genova, Via Piacenza n. 54 per l'agglomerato di Bannone Castellaro di Traversetolo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2760 del 07/06/2019 (per l'agglomerato di Bannone Casinetto APR1428) e n. DET-AMB-2019-2759 del 07/06/2019 (per l'agglomerato di Bannone Castellaro APR0421);
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che con nota prot. Arpae n. PG 23333 del 14/02/2022 è stato comunicato a IRETI S.P.A. l'avvio del procedimento;

- la documentazione a completamento, pervenuta da IRETI SpA in data 29/03/2023 prot PG 52247, in data 28/10/2022 prot PG 178251, in data 25/11/2022 prot PG 194568, in data 12/01/2023 prot PG 5185 e in data 25/01/2023 prot PG 13760 inviata a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma prot. Arpae n. PG 23333 del 14/02/2022 e n. PG 23994 del 14/02/2022;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI

- la conseguente richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. PG 16399 del 30/01/2023;

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL, Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 6796 del 30/01/2023 (prot. Arpae n. PG 17692 del 30/01/2023), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota prot. n. 34537 del 29/06/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 17941 del 01/02/2023 tramite nota del 31/01/2023 della stessa Agenzia, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole redatta per quanto di competenza da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con prot. n. PG 31244 del 21/02/2023, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Traversetolo con nota prot. n. 3099 del 14/02/2023 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 06/07/2022), acquisito al prot. Arpae n. PG 27769 del 15/02/2023, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

EVIDENZIATO in merito alle emissioni in atmosfera

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato che “...*per le emissioni in atmosfera si ritiene di considerare le medesime in deroga Ex articolo 272 comma 1 del D. Lgs 152/06 in quanto rientranti nei punti P e P Bis della parte Prima dell'allegato IV alla parte Quinta del D. Lgs 152/06, scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico...*”;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma:

➤ “...*progetto di ristrutturazione e adeguamento prevede le seguenti opere di potenziamento: Inserimento del ciclo dell'azoto con la conversione dell'attuale ossidazione in una vasca di denitrificazione; Inserimento di due nuove vasche di ossidazione separate che andranno a costituire due linee separate escludibili l'una dall'altra mediante valvole in modo da consentire la manutenzione del sistema di ossigenazione...Inserimento di due nuovi sedimentatori statici...Eliminazione del depuratore secondario di Bannone Casinetto da 30*

AE e convogliamento della fognatura ad esso afferente al depuratore di Bannone pedemontana oggetto di ristrutturazione tramite fognatura pompata...”;

➤ *“...i due scarichi rete bianca e ramo scolmatore S1 verranno separati durante l'esecuzione dell'intervento di adeguamento dell'impianto di Bannone Castellaro...”;*

- che l'agglomerato “Bannone Castellaro” (APR0421) risulta ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti” e che IRETI SpA, nella domanda AUA sopra indicata ne indica la consistenza pari a 576 A.E. nominali;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non sono dichiarati presenti scarichi di acque reflue industriali in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG 12876;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-5090 del 12/10/2021 avente come oggetto “D. Lgs. 152/06 Parte Terza – Modifica prescrizione per le autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane”;
- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che la Società IRETI SPA ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Traversetolo;
- che il Comune di Traversetolo rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO INFINE

che IRETI SPA nella documentazione d'istanza pervenuta e sopra richiamata ha comunicato “...di aver assolto all'imposta di bollo relativa al provvedimento finale conclusivo mediante acquisto e annullamento della seguente marca da bollo: Codice identificativo n. 01191945674039...”;

che con DET-AMB-2022-5460 del 24/10/2022 sono state volturate le autorizzazioni allo scarico per le acque reflue urbane, in riferimento al territorio della Provincia di Parma, e ad oggi vigenti alla ditta IRETI SpA per cambio Procuratore/Gestore;

che nella DET-AMB-2022-5460 del 24/10/2022 sopra indicata si legge “...determina...volturare al Sig. Marco Fiorini in qualità di Procuratore/Responsabile del Ciclo Idrico della Società IRETI SPA con sede Legale a Genova in Via Piacenza, 54, le autorizzazioni allo scarico per le acque reflue urbane in riferimento al territorio della Provincia di Parma attualmente vigenti e in corso di istruttoria, come da elenchi forniti da Ireti SpA (allegato 1 e 2)...”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE E RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IRETI SpA con gestore e procuratore il Sig. Marco Fiorini, con sede legale in Genova, Via Piacenza n. 54 per l'agglomerato di “Bannone Castellaro” (APR0421) di Traversetolo, relativo all'esercizio dell'attività di “depurazione acque reflue urbane”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza di Arpae – SAC di Parma, come di seguito individuati:

- denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Bannone Castellaro (compresa la località Bannone Casinetto)
- corpo idrico ricettore: Torrente Masdone;
- bacino: Enza;
- tipo di fognatura: unitaria;
- impianto di trattamento: impianto biologico a fanghi attivi costituito da: sedimentazione primaria, grossolana fine, denitrificazione, ossigenazione, sedimentazione secondaria;
- Potenzialità impianto: 700 A.E.;
- Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore: 576 A.E. di acque reflue domestiche;
- Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria: 576 A.E. di acque reflue domestiche;
- portata massima: 8,04 l/s;
- volume scaricato: 61.320 mc/anno;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

Denominazione fognatura: S1;

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Bannone Castellaro;

ubicazione: Bannone di Traversetolo;

corpo idrico ricettore: Rio Masdone (così come da nota di Irete SpA pervenuta in data 25/01/2023 e sopra richiamata);

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 1,74 l/s;

Portata massima non sfiorata: 163 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,53 l/s

Coefficiente di diluizione: 308

Presenza vasca di prima pioggia: No;

Denominazione fognatura: S2;

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Bannone Castellaro;

ubicazione: Bannone di Traversetolo;

corpo idrico ricettore: Rio Masdone;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 1,48 l/s;

Portata massima non sfiorata: 56 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,45 l/s;

Coefficiente di diluizione: 124;

Presenza vasca di prima pioggia: No

Denominazione fognatura: F-PR-042-RNEMI-SC3570-139;

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Bannone Castellaro;

ubicazione: Strada dei Pollini di Bannone di Traversetolo;

corpo idrico ricettore: fosso affluente Rio Masdone;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,35 l/s;

Portata massima non sfiorata: 40,60 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,10 l/s;

Coefficiente di diluizione: 406;

Presenza vasca di prima pioggia: No;

Denominazione fognatura: F-PR-042-RNEMI-SC3570196;

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Bannone Castellaro;

ubicazione: Via Pertini di Bannone di Traversetolo;

corpo idrico ricettore: Rio delle Zolle;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,11 l/s;

Portata massima non sfiorata: 3 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,03 l/s;

Coefficiente di diluizione: 100;

Presenza vasca di prima pioggia: No;

Denominazione fognatura: F-PR-042-RNEMI-SC3571192;

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Bannone Castellaro;

ubicazione: Strada Pedemontana di Bannone di Traversetolo;

corpo idrico ricettore: Rio delle Zolle;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,1 l/s;

Portata massima non sfiorata: 9,04 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,02 l/s;

Coefficiente di diluizione: 452;

Presenza vasca di prima pioggia: No;

Denominazione fognatura: F-PR-042-RNEMI-SC3571194;

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di Bannone Castellaro;

ubicazione: Strada della Riviera di Bannone di Traversetolo;

corpo idrico ricettore: fosso affluente Rio Masdone;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,16 l/s;

Portata massima non sfiorata: 2,70 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,35 l/s;

Coefficiente di diluizione: 8;

Presenza vasca di prima pioggia: No;

Denominazione Sollevamento: Ex Dep Bannone Casinetto;

Ubicazione: Strada della Chiesa di Bannone di Traversetolo;

Q in uscita (l/s) min 2;

Dotazione pompe: n. 2 di cui 1 di riserva;

Sfioro: non presente;

Gruppo elettrogeno di soccorso: no

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG 31244 del 21/02/2023, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 30/01/2023 prot. 6796 e nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 29/06/2022 prot n. 34537 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3

per la categoria di agglomerato corrispondente. In quanto scarico rientrante in area a vulnerabilità a sensibilità elevata, così come indicato dalle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P. "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" della Provincia di Parma, i limiti qualitativi per i parametri azotati sono ridefiniti nel seguente modo: azoto totale (compreso quello ammoniacale), minore o uguale di 20 mgN/l e azoto ammoniacale totale, minore o uguale di 8 mgN/l. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.

2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'attivazione della nuovo depuratore e scarico così come da domanda presentata e sopra richiamata.

3) Entro 60 giorni dall'attivazione del nuovo scarico, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i.. Dovranno essere condotti almeno due autocontrolli annuali, da effettuare sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e s.m.i., con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

6) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di IRETI SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del PTCP della Provincia di Parma – Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005;

- 7) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare, in modo chiaro e dettagliato, tutte le operazioni effettuate di gestione, monitoraggio e manutenzione (ordinaria, periodica e/o straordinaria) sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento. Inoltre il predetto registro dovrà contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 8) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- 9) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- 10) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 11) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e smi.
- 12) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità dell'e acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
- 13) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi.
- 14) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 152/06 smi;
- 15) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Traversetolo prot. n. 3099 del 14/02/2023 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 06/07/2022) e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 30/01/2023 prot. 6796 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso a IRETI SpA nonché al Comune di Traversetolo, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nonché, alla luce del collettamento sopra richiamato, Regione Emilia Romagna Area Tutela e Gestione Acqua e ATERSIR per quanto di competenza;

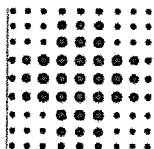
SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2021-34605

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

*prot PG 17692
del 30/01/23*

*prot 6796
del 30/01/23*

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Area
Prevenzione Ambientale Ovest (Reggio
Nell'Emilia)
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 16399/2023 del 30/01/2023 alle ore 11:48) Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. per l'agglomerato di Bannone di Traversetolo

In riferimento alla richiesta di parere riguardante l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. per l'agglomerato di Bannone Comune di Traversetolo pervenuta in data 30.01.2023 ns. prot. 6593,

tenuto anche conto di quanto discusso nel corso delle conferenze dei servizi riguardanti il progetto definitivo di adeguamento del depuratore di Bannone che ha comportato anche variante agli strumenti urbanistici vigenti e valutato che:

l'impianto di depurazione ha una potenzialità complessiva pari a 700 AE e serve le località di Bannone, Castellaro e Casinetto, il refluo fognario proveniente da tali agglomerati, viene inviato a un trattamento di secondo livello costituito essenzialmente da pozzetto di ingresso con manufatto scolmatore interrato, comparto di sedimentazione primaria, grigliatura fine e sollevamento iniziale, comparto di denitrificazione con agitatore, comparto di ossigenazione, comparto di sedimentazione secondaria, vasca di ricircolo fanghi, manufatto accumulo fanghi in aggiunta a quello esistente; il refluo viene infine rilasciato, depurato, nel corpo idrico recettore TORRENTE MASDONE;

gli scarichi in ingresso al depuratore sono esclusivamente di tipo civile;

non vi sono presenti punti di captazione e/o derivazione di acqua ad uso idropotabile, entro una fascia di 200 metri di raggio dallo scarico;

i fanghi in esubero, trattati come rifiuti, vengono rimossi periodicamente e trasportati mediante mezzi spurgo autorizzati presso altri depuratori autorizzati;

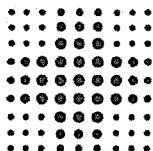
le vasche prefabbricate saranno tutte dotate di coperchio in c.a. carrabile con contenimento odori di tipo passivo. La ristrutturazione migliorerà l'attuale emissione di odori dal momento che i fanghi saranno maggiormente stabilizzati per via aerobica;

Lucia Reverberi

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST
Via Roma 42/1 Langhirano (PR)
lreverberi@ausl.pr.it

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



nella Previsione di impatto acustico si attesta l'atteso rispetto dei limiti di legge presso i confini aziendali e dei limiti differenziali di immissione al recettore rappresentativo individuato,

si esprime, per quanto di competenza parere favorevole.

Il parere sopra esposto è stato redatto dal Dirigente incaricato della pratica Dr. Lucia Reverberi, che si configura quale Responsabile del Procedimento e al quale potete rivolgervi per eventuali chiarimenti e integrazioni.

Distinti saluti.

Il Responsabile ff del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica Parma Sud Est

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST
Via Roma 42/1 Langhirano (PR)
lreverberi@ausl.pr.it

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA
USTPC - PR

RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

prot PG 17941
del 01/02/23

All'ATERSIR
Via Cairoli, 8/F
40121 BOLOGNA BO
dgatersir@pec.atersir.emr.it

All'ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
P.le della Pace, 1
43123 PARMA PR
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: (2022.650.20.7/190) Servizio Idrico Integrato - art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Approvazione Progetto definitivo "2019PRIA0165 Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana" in comune di Traversetolo (PR).

Vs. Rif. Prot. n. 5273 del 26/05/2022 e Prot. 6384 del 27/06/2022 (Rif. ARPAE Sinadoc 2021/34605).

Trasmissione parere di competenza ex R.D. n. 523/1904 e D.G.R. n. 2153/2021.

(Ns. Prot. 30/05/2022.0028883.E e 27/06/2022.0033727.E)

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale,

in riferimento alla richiesta in oggetto, di approvazione del progetto definitivo per l'adeguamento del depuratore di Bannone Pedemontana (cod. APR0421) in Comune di Traversetolo (PR), comprensiva di domanda di AUA per scarico in area demaniale di pertinenza del Torrente Masdone di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo misto e contestuale realizzazione di scogliera in massi in sinistra idraulica del T. Masdone a protezione degli scarichi attuali;

VISTA la D.G.R. n. 2153/2021 ed in particolare l'Allegato 2 *Disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*;

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dal richiedente e le relative integrazioni documentali, con particolare riferimento alla *Relazione interferenza Rio Masdone*, la quale esclude l'insorgere di impatti degli scarichi del depuratore sul regime idraulico del T. Masdone dal momento che la portata complessiva scaricata risulta di poco superiore a 10 l/s, rispetto ad una portata torrentizia di poco inferiore a 30 mc/s (con TR 100 anni);

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it



VISTO il T.U. R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

ESPRIME parere idraulico favorevole al Progetto definitivo di adeguamento dell'impianto di depurazione denominato Bannone Pedemontana (cod. APR0421) in Comune di Traversetolo (PR), al contestuale rilascio di AUA per scarico in area demaniale di pertinenza del Torrente Masdone di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo misto ed alla realizzazione di scogliera in massi in sinistra idraulica del corso d'acqua (a protezione degli scarichi attuali), alle seguenti raccomandazioni, prescrizioni ed obblighi:

1. il gestore dell'impianto dovrà verificare periodicamente l'efficienza e la stabilità del sistema di scarico e dei suoi componenti tecnici, compresa l'adozione di accorgimenti atti ad evitare erosioni e dissesti alle rive torrentizie, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe, specie nel caso di eventi estremi; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
2. i manufatti di scarico devono essere sempre accessibili ed ispezionabili, provvedendo quindi al periodico taglio e rimozione della vegetazione spontanea, compresa la rimozione dei rami caduti e quant'altro possa interferire con il regolare deflusso delle acque fluviali per un tratto significativo e tale da consentire il corretto funzionamento dei manufatti stessi;
3. qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, il gestore dell'impianto dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dallo scrivente Ufficio in quanto autorità idraulica competente;
4. si rammenta che qualsiasi intervento in area del demanio idrico deve essere preventivamente valutato dallo scrivente Ufficio, compresi eventuali lavori finalizzati alla manutenzione, conservazione o miglioramento dei manufatti di scarico in oggetto;
5. qualunque modifica dello stato dei luoghi e alle opere assentite ovvero qualunque modifica alla rete che comporti un aumentato afflusso nel reticolo idrografico demaniale, dovrà essere preventivamente approvata dallo scrivente Ufficio, e corredata da relazione di compatibilità idraulica, con tempi di ritorno adeguati al rischio idraulico dell'area. Gli interventi di sola manutenzione ordinaria sono invece soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del concessionario dell'opera;
6. dovrà in ogni caso essere garantito l'accesso ai corsi d'acqua demaniali, così come previsto dal R.D. 523/1904, che vieta (ex art 96) per una distanza di 4 m dal ciglio di sponda l'esecuzione di piantagioni e la movimentazione di terreno e, per una distanza di 10 m, l'esecuzione di fabbriche e scavi;
7. detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario;
8. l'inizio e la fine dei lavori della scogliera dovranno essere comunicati, via mail, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Servizio (stpc.parma@regione.emilia-romagna.it) ed al Gruppo Carabinieri Forestale Parma, tramite PEC (fpr42966@pec.carabinieri.it).

Il gestore dell'impianto sarà responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno conseguente all'esercizio della rete compresi quelli da allagamento e tutti quelli derivanti dalla non corretta



progettazione ed esecuzione delle opere da lui realizzate o gestite, ovvero derivanti da carente manutenzione e controllo. La responsabilità non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela delle opere idrauliche e della loro sicurezza.

Il gestore dovrà impegnarsi a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e/o alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dello scrivente Ufficio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed è vincolato al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

SP/AP

prot PG 31244
del 21/02/23

Sinadoc n. 34605/2021

Inviata via PEC

Spett.le Sac Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

**OGGETTO : Istanza di modifica sostanziale all'autorizzazione unica ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2016 e s.m.i per Bannone Castellaro, nel Comune di Traversetolo(PR) APR0421.
Relazione tecnica**

Vista la documentazione relativa alla domanda di modifica sostanziale all'AUA N° 2759 del 07/06/2019 e 2760 del 07/06/2019, presentata per l'impianto di depurazione di Bannone Castellaro, sito nel Comune di Traversetolo (PR).

Non vi è nessuna interferenza rilevata con Rete Natura 2000.

L'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente.

Dalla cartografia si evince che sono presenti alcune abitazioni a una distanza inferiore a 100 metri dall'impianto di depurazione, tale situazione è preesistente al subentro del Gestore nella gestione avvenuta nel 2016.

Non vi sono presenti punti di captazione e/o derivazione di acqua ad uso idropotabile, entro una fascia di 200 metri di raggio dallo scarico;

L'impianto, attualmente, è autorizzato per 250 AE e per una conseguente portata pari a 60 m3 /g. Lo scopo e quindi oggetto della modifica è il potenziamento dell'impianto fino a 750 AE.

L'impianto è costituito dalla linea Acquea e quella dei Fanghi:

LINEA ACQUA

- Grigliatura grossolana;
- sollevamento;
- dissabbiatura;
- disoleatura;
- ossidazione biologica -biomassa sospesa;
- nitrificazione ;
- pre denitrificazione;
- sedimentazione secondaria;
- ispessimento;

LINEA FANGHI;

- preispessitore;
- essiccamento termico.

I fanghi prodotti, nella quantità di 100 ton/anno sono inviati presso altri depuratori autorizzati al loro trattamento.

L'impianto è a rete UNITARIA, e i reflui sono recapitati nel corpo idrico superficiale Torrente Masdone, bacino idrografico del Torrente Enza.

L'agglomerato è costituito da 576 AE, di cui 539 AE residenti e 37AE fluttuanti, ed ha le seguenti componenti:

- Bannone Via riviera: 108AE serviti e depurati, tutti residenti;
- Bannone Via Pedemontana: 348AE serviti e depurati, di cui 311AE residenti e 37AE fluttuanti;
- Bannone Castellaro: 102 AE serviti e depurati, tutti residenti;
- Bannone Casinetto: 18 AE serviti e depurati, tutti residenti;

Il progetto di ristrutturazione e adeguamento prevede le seguenti opere di potenziamento:

- Inserimento del ciclo dell'azoto con la conversione dell'attuale ossidazione in una vasca di denitrificazione;
- Inserimento di due nuove vasche di ossidazione separate che andranno a costituire due linee separate escludibili l'una dall'altra mediante valvole in modo da consentire la manutenzione del sistema di ossigenazione;
- Inserimento potenziato del sistema di ossigenazione dei reattori biologici;
- Inserimento di un sistema di regolazione automatico della concentrazione di ossigeno nel reattore biologico al servizio del nuovo sistema ossigenazione potenziato (risparmio energetico);
- Inserimento di due nuovi sedimentatori statici tipo Dortmund per far fronte alla nuova portata. Ciascun sedimentatore statico è dotato di due scomparti separati di sedimentazione ciascuno dotato di tubazione di ricircolo dei fanghi.
- Inserimento di un pozzetto di ricircolo dei fanghi unico per i due sedimentatori statici dotato di n° 4 valvole telescopiche per variare la portata di ricircolo in modo indipendente per ciascuna sezione di sedimentazione.
- Inserimento di un manufatto di accumulo dei fanghi ricavato nell'attuale sedimentatore statico dotato di tubazione di scolmo del surnatante verso la denitrificazione.
- Eliminazione del depuratore secondario di Bannone Casinetto da 30 AE e convogliamento della fognatura ad esso afferente al depuratore di Bannone pedemontana oggetto di ristrutturazione tramite fognatura pompata.

Il terreno da acquisire è di proprietà privata e corrisponde ad un areale catastalmente identificata al mappale 668 di Foglio 9 del Catasto terreni del Comune di Traversetolo. Il terreno è classificato come seminativo di classe 2, consistenza pari a 1.100 m2 ed è stato identificato a mappale 668 a seguito di frazionamento della particella 156 foglio 9 al fine della acquisizione dagli attuali proprietari.

Il depuratore esistente si trova nella particella 481. Il depuratore di Bannone Casinetto, che verrà eliminato, è situato nella particella 429 a ridosso del Masdone e necessita di un tronco fognario in pressione che verrà costruito nelle vicinanze del rio Masdone e ad esso parallelo; detto tronco attraverserà le particelle 428, 157 e 669 per arrivare alla particella 668 dove sorgerà l'ampliamento del depuratore di Bannone pedemontana .

Sono presenti :

- Stazione di sollevamento STRADA DELLA CHIESA – EX DEP BANNONE CASINETTO, annessa alla fognatura nera di Bannone Casinetto, con relativo scarico di emergenza;
- Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete denominato SCTR343 (codice SAP F-PR-042-RNEMI-SC3570-139), con impianto di trattamento finale denominato BANNONE PEDEMONTANA, con recapito nel Corpo idrico Fosso affluente Rio Masdone. Sottende la rete fognaria di “Castellaro”; ha un carico di 42 AE, di cui 38 AE residenti e 4 AE fluttuanti.
- Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete denominato SCTR367 (codice SAP F-PR-042-RNEMI-SC3570196), con impianto di trattamento finale denominato BANNONE PEDEMONTANA e recapito nel Corpo idrico Rio delle Zolle; scolma anche in periodo di magra. Sottende la rete fognaria di “Bannone via Pertini”; ha un carico di 24 AE residenti.
- Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete denominato SCTR545 (codice SAP F-PR-042-RNEMI-SC3571192), con impianto di trattamento finale denominato BANNONE PEDEMONTANA e recapito nel Corpo idrico Rio delle Zolle. Sottende la rete fognaria di “Bannone Ovest”; ha un carico di 10 AE residenti.
- Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete denominato SCTR619 (codice SAP F-PR-042-RNEMI-SC3571194), con impianto di trattamento finale denominato BANNONE PEDEMONTANA e recapito in Corpo idrico affluente al Rio Masdone. Sottende la rete fognaria di “Bannone strada della Riviera”; inoltre riceve la portata idraulica dell'impianto di sollevamento n.370. Ha un carico di 150 AE, di cui 147 AE residenti e 3 AE fluttuanti.
- Manufatto scolmatore in testa all'impianto, denominato S1, con funzione di scolmo delle portate eccedenti quella di progetto e recapito diretto nel Torrente Masdone; ha un carico di 230 AE, di cui 227 AE residenti e 3 AE fluttuanti.
- Manufatto scolmatore in testa all'impianto, denominato S2, con funzione di scolmo delle portate eccedenti quella di progetto e recapito diretto nel Torrente Masdone; ha un carico di 194 AE residenti.
- In testa all'impianto è inoltre presente un altro pozzetto di ingresso (individuato con la sigla IN) che riunisce le portate di magra dei due scolmatori e le convoglia al processo di depurazione, fungendo anch'esso da limitatore di portata in quanto in caso di portate eccedenti la capacità di smaltimento della tubazione di scarico nel depuratore si attiva una fenomeno di rigurgito che, in caso di eventi meteorici, manda in carico le tubazioni di ingresso attivando gli scolmatori S1 e S2.

Lungo la rete non sono presenti vasche di Laminazione, vasche di prima pioggia e prese di magra.

Non vi sono scarichi di acque reflue industriali che recapitano nell'agglomerato.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime nulla osta favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 3 dell'DGR. n.1053/2003 per la categoria di agglomerato corrispondente.
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sullo scarico;
3. l'allontanamento dei rifiuti prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IVa del D.Lgs 152/2006

Distinti saluti.

Il tecnico
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI TRAVERSETOLO

PROVINCIA DI PARMA

Area Tecnica – Patrimonio Pubblico

prot PG 27769
del 15/02/23

Traversetolo, 14/02/2023

Prot. n. vedere signature

Spett. le

A.R.P.A.E. SAC

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

p.le della Pace n. 1, 43121 PARMA

aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – DPR 59/2013 E S.M.I. -
PER AGGLOMERATO DI BANNONE DI TRAVERSETOLO – EMISSIONE DI PARERE SULLA MATRICE
ACUSTICA**

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) trasmessa da ARPAE Sac al Comune di Traversetolo registrata con prot. n. 1934/2023 del 30/01/2023, presentata dalla Ditta IRETI SPA, con sede in Via Piacenza n. 54 Genova, per lo scarico acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2016 e s.m.i. a seguito dell'adeguamento dell'impianto di depurazione di Bannone di Traversetolo, esprime, in relazione alla matrice ambientale richiesta, il seguente parere in merito alla Matrice Impatto Acustico.

VISTA la relazione previsionale di impatto acustico pervenuta il 30/01/2023 con prot. n. 1934/2023 all'interno della documentazione, redatta dallo Studio Alfa di Reggio Emilia in data 12 agosto 2021, a firma dei tecnici competenti in acustica dott. Gianluca Mainardi e Lucio Leoni, già pervenuta e contenuta all'interno della documentazione riguardante il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Bannone, di cui al prot. n. 6581/2022 e 6583/2022 del 12/04/2022;

CONSIDERATO che la stessa relazione di previsione impatto acustico è già stata valutata da ARPAE Sezione Territoriale di Parma, attivata dal Comune di Traversetolo quale supporto tecnico per l'espressione del parere di competenza, all'interno del procedimento per l'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue, di cui ha dato riscontro con nota registrata al prot. n. 12830/2022 del 06/07/2022, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, dove riporta: **"nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni"**;

VISTO il parere favorevole alla matrice acustica del Comune di Traversetolo, rilasciato con prot. n. 22525/2022 del 17/11/2022, all'interno del procedimento per l'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Bannone;



COMUNE DI TRAVERSETOLO

PROVINCIA DI PARMA

Area Tecnica – Patrimonio Pubblico

APPURATO che il depuratore ricade in area classificata di “**CLASSE III - Aree di tipo misto**” del piano di classificazione acustica del territorio comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 21/12/2018;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il DPCM 14/11/1997;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Traversetolo, approvata con D.C.C. n. 59 del 21/12/2018;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE all'emissione del provvedimento per quanto riguarda la matrice ambientale di impatto acustico.

Il Responsabile Area Lavori Pubblici - Patrimonio -
Ambiente

(Arch. Cristina Cervi)

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

Allegato:

- nota di riscontro ARPAE registrata al prot. n. 12830/2022 del 06/07/2022

prot. Arpae PG 2020/100925 del 17/06/2022
Sinadoc 2022/23126

Spett.le

COMUNE DI TRAVERSETOLO
Provincia di Parma
Ufficio Ambiente

c.a. Responsabile del Servizio LL.PP Patrimonio Ambiente
Arch. Matteo Piovani

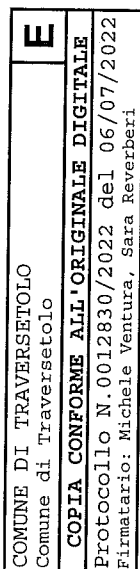
inviato con PEC

OGGETTO: Servizio idrico integrato – Art. 158 Bis del D.lgs 152/2006 Adeguamento dell'impianto di depurazione di Bannone Pedemontana – parere relativo alla matrice acustica.

Fa seguito alla Vs. istanza, prot. n. 11353 del 17/06/2022, acquisita in pari data con prot. Arpae PG 2022/100925.

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico (relazione datata 12/08/2021), redatta dal Tecnico Competente in Acustica, Per. Ind. Gianluca Mainardi;
- trattasi di intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione acque reflue di tipo civile, ubicato presso la frazione di Bannone del Comune di Traversetolo. L'impianto, attualmente autorizzato per 250 AE, sarà aumentato a 750 AE
- Le sorgenti sonore dichiarate significative in esso contenute, saranno le seguenti:
 - S1 – n. 1 mororid. sollevamento, con Lp 60 dB(A) a 1 m;
 - S2 – n. 1 motorid. grigliatura e rotostaccio, con Lp 63 dB(A) a 1 m;



3. S3 – n. 1 motorid. Agitatore denitrificazione, con Lp 60 dB(A) a 1 m;
4. S4 – n. 1 soffiante (interna a locale tecnico), con Lp 60 dB(A) a 1 m;
5. S5 – n. 2 motorid. Sedimentatori, con Lp 60 dB(A) a 1 m;

Considerato che:

- ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Traversetolo l'attività in esame è insediata in classe III^a "Area di tipo misto", confinante con aree delle medesima classe;
- i ricettori residenziali prossimi all'insediamento produttivo sono stati identificati e debitamente considerati nella relazione in oggetto;
- L'attività sarà svolta in tempo di riferimento diurno e notturno, ragione per la quale l'analisi è stata estesa ad entrambi i periodi;
- la valutazione di impatto acustico esaminata, fondata sia sulla situazione "Ante operam", sia sulla previsione "Ex post", attesta la compatibilità delle attività lavorative presenti e future con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;
- le modalità di sviluppo della predetta valutazione risultano conformi a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti ed i contestuali calcoli previsionali effettuati attestanti il rispetto dei limiti di legge;
- la scrivente Agenzia non ha notizia di problematiche di inquinamento acustico inerenti le attività in essere svolte presso l'impianto in oggetto;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il D.M. 11 dicembre 1996;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;

- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La Zonizzazione Acustica del Comune di Traversetolo;

Tutto quanto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE - R.R.: RER/00044

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Michele Ventura

Sara Reverberi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.